



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08-11-2016 (punto N 26)**

Delibera N 1097 del 08-11-2016

*Proponente*  
MARCO REMASCHI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*  
*Dirigente Responsabile Sandro PIERONI*  
*Estensore MASSIMO ZANIERI*  
*Oggetto*

Legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82, articolo 1 §Centomila orti in Toscana§ - Estensione territoriale del modello di orto urbano approvato con DGR 42/2016. Modalità operative per la concessione dei contributi ai Comuni della Toscana per la realizzazione e la gestione delle strutture

*Presenti*  
ENRICO ROSSI VITTORIO BUGLI VINCENZO CECCARELLI  
FEDERICA FRATONI CRISTINA GRIECO MARCO REMASCHI  
STEFANIA SACCARDI MONICA BARNI

*Assenti*  
STEFANO CIUOFFO

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	modalità

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-52522	2017	Prenotazione			900000,00
U-52522	2018	Prenotazione			900000,00

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Risoluzione numero 1 del 30 giugno 2015 del Consiglio Regionale con cui è approvato il “Programma di Governo per la X legislatura Regionale”;

Ricordato che il “Programma di Governo” ha individuato venticinque iniziative da lanciare nei primi cento giorni di governo della legislatura introducendo innovazioni, consolidando o anticipando interventi da completare poi nell’ambito dell’azione di governo per il 2015 - 2020;

Dato atto che tra tali interventi è inclusa la proposta “Centomila orti in Toscana” inerente la costruzione di nuovi orti in Toscana per migliorare la salute e il mangiar sano, utilizzando la Banca della Terra, lo strumento creato dalla Regione attraverso il quale è possibile mettere a disposizione terreni incolti o comunque disponibili all’affitto;

Richiamata la Decisione di Giunta Regionale numero 5 del 1 luglio 2015 “Programma di governo per la X legislatura regionale: impostazione dei processi di attuazione e monitoraggio delle 25 iniziative da lanciare nei primi cento giorni” e la Decisione di Giunta regionale numero 2 del 14 luglio 2015 “Programma di governo per la X Legislatura regionale: approvazione del masterplan operativo dei processi di attuazione e monitoraggio delle 25 iniziative da realizzare nei primi cento giorni di governo”;

Considerato che l’obiettivo dell’iniziativa “Centomila orti in Toscana” è quello di porre in essere tutte le azioni finalizzate a rendere disponibili alle persone residenti nelle aree a maggior livello di urbanizzazione superfici utilizzabili come “orti urbani”, intesi come luoghi moderni, destinati a persone di tutte le età, che siano anche centri di aggregazione e di scambio culturale fra i coltivatori, ma anche fra i “visitatori occasionali”, ed eventualmente destinati, laddove possibile, a produrre generi alimentari per le persone più povere;

Dato atto che per raggiungere tale obiettivo l’intervento regionale è stato indirizzato a definire e sperimentare un “modello di orto urbano”, con il coinvolgimento di alcune amministrazioni comunali che hanno già esperienza in materia ed a promuovere successivamente la realizzazione del modello verso i Comuni che intenderanno aderire all’iniziativa realizzando spazi da destinare ad orti urbani conformi al modello regionale definito;

Considerato che l’iniziativa in oggetto rientra tra le tipologie “Rigenerazione e riqualificazione urbana” previste al progetto 8 del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con la DGR n. 567 del 14 giugno 2016.

Vista la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2016”;

Richiamato in particolare l’articolo 1 “Centomila orti in Toscana”, comma 1 della l.r. 82/15 che stabilisce che la Regione, in collaborazione con i Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca, definisca e sperimenti un

modello di orto urbano da diffondere sul territorio regionale, nella cui gestione siano coinvolte prioritariamente strutture associative costituite da giovani;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 28 settembre 2015, n. 910 con cui è approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane, Anci Toscana, Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli (FI), Siena, Livorno, Grosseto e Lucca per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" approvata nell'ambito del Programma di Governo per la X legislatura regionale;

Dato atto che con la firma del protocollo, avvenuta in data 15 ottobre 2015, è stato attivato un gruppo di lavoro volto alla definizione di linee guida e di progetti tecnici per la definizione del "modello di orto urbano toscano", e alla successiva sperimentazione che riguarda la realizzazione del modello sul terreno di tali Comuni;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 19 ottobre 2015, n. 995 con cui sono approvate le modalità attuative dell'iniziativa ed è avviata la manifestazione di interesse da parte dei Comuni della Toscana;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 2 febbraio 2016, n. 42 con cui sono approvate le linee guida per la realizzazione e la gestione degli orti da parte dei Comuni e dei soggetti concessionari;

Dato atto che la suddetta Delib GR 42/2016 definisce il "Modello di orto urbano" applicabile alle realtà comunali del nostro territorio, non limitandosi agli aspetti progettuali e tecnici per la realizzazione degli orti, ma definendo l'intero percorso che va dalla individuazione dell'area vocata, fino alla selezione del soggetto concessionario delle strutture e del soggetto assegnatario del singolo orto;

Richiamati i commi 1, 3 e 4 dell'articolo 1 "Centomila orti in Toscana" della l.r. 82/15 che stabiliscono che a seguito della definizione del modello di orto questo venga sperimentato dai Comuni individuati ed inoltre che le modalità e la durata della sperimentazione, nonché le modalità operative per l'erogazione dei contributi siano disciplinati con deliberazione della Giunta regionale, con il supporto tecnico di Ente Terre Regionali Toscane;

Richiamata la Delib GR 16 marzo 2016, n. 185 con cui è avviata la sperimentazione del modello di orto urbano da diffondersi sul territorio regionale e dato atto che i sei Comuni coinvolti hanno già presentato la progettazione ed hanno avviato le attività per la realizzazione delle strutture;

Vista la decisione della Giunta Regionale 7 aprile 2014, n. 4 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Ritenuto pertanto di diffondere sul territorio regionale il modello di orto urbano toscano concedendo i contributi stabiliti dalla l.r. 82/2015 e di approvare l'Allegato A "Legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82, articolo 1 "Centomila orti in Toscana" - Estensione territoriale del modello di orto urbano approvato con Delib. GR 42/2016. Modalità operative per la concessione dei contributi ai Comuni della

Toscana per la realizzazione e la gestione delle strutture.”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto della disponibilità del bilancio pluriennale 2017 e 2018 sul capitolo di spesa 52522 “Programma di governo per la legislatura - finanziamento dell'iniziativa numero 6 "centomila orti urbani" - spese di investimento” su cui sono stanziati per l’anno 2017 euro 900.000,00 e per l'anno 2018 euro 900.000,00;

Ritenuto di prenotare, con prenotazione pluriennale, l’importo di euro 900.000,00 sul suddetto capitolo di bilancio 52522, annualità 2017 e di euro 900.000,00 sullo stesso capitolo di bilancio 52522, annualità 2018, per l’attuazione dell'estensione territoriale dell’iniziativa “Centomila orti in Toscana”;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 83 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2016 e pluriennale 2017-2018” e la delibera di Giunta Regionale 12 gennaio 2016, n. 2 Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 27 ottobre 2016;

A voti unanimi

#### DELIBERA

□□di diffondere sul territorio regionale il “modello di orto urbano toscano” definito con delibera di Giunta regionale 42/2016, concedendo i contributi stabiliti all’articolo 1, comma 2, della l.r. 82/2015 alle Amministrazioni Comunali che aderiscono alla iniziativa “Centomila orti in Toscana” di cui al “Programma di Governo per la X legislatura Regionale” approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale numero 1 del 30 giugno 2015;

□□di approvare l’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ad oggetto “Legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82, articolo 1 “Centomila orti in Toscana” - Estensione territoriale del modello di orto urbano approvato con Delib. GR 42/2016. Modalità operative per la concessione dei contributi ai Comuni della Toscana per la realizzazione e la gestione delle strutture”;

□□di prenotare, con prenotazione pluriennale, euro 900.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 52522 per l’anno finanziario 2017 ed euro 900.000,00 a valere sullo stesso capitolo di bilancio 52522 per l'anno finanziario 2018;

□□di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte sono subordinate al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonchè dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
SANDRO PIERONI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI

**Legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82, articolo 1 “Centomila orti in Toscana” - Estensione territoriale del modello di orto urbano approvato con Delib. GR 42/2016. Modalità operative per la concessione dei contributi ai Comuni della Toscana per la realizzazione e la gestione delle strutture.**

## **1. Introduzione**

L’iniziativa “Centomila orti in Toscana” nasce dal Programma di Governo per la X legislatura regionale, approvato con **risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 30 giugno 2015** ed è mirata alla costruzione di nuovi orti in Toscana per migliorare la salute e il mangiar sano.

Con **delibera di Giunta regionale numero 910 del 28 settembre 2015** la Regione ha approvato uno specifico protocollo di intesa, firmato il 15 ottobre 2015, finalizzato alla costituzione di un gruppo di lavoro, composto da Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane, Associazione dei Comuni Toscani (ANCI Toscana), Comune di Firenze, Comune di Bagno a Ripoli (FI), Comune di Siena, Comune di Livorno, Comune di Grosseto e Comune di Lucca.

Con **delibera di Giunta regionale numero 995 del 19 ottobre 2015** la Regione ha approvato le modalità attuative dell’iniziativa ed ha avviato una manifestazione di interesse per tutti i Comuni della Toscana interessati ad aderire.

Il Consiglio regionale, con **legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82** (“Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2016”), ai fini dell’attuazione dell’iniziativa “Centomila orti in Toscana”, contribuisce alla realizzazione di orti urbani intesi come centri organizzati di aggregazione e di scambio culturale fra persone di tutte le età e posti in aree ad elevato livello di urbanizzazione; la legge individua la necessità di una sperimentazione, in collaborazione con alcune amministrazioni locali che nel corso degli anni hanno già maturato esperienze in materia, **di un modello di orto urbano** promuovendone, successivamente, la realizzazione sul territorio regionale, anche attraverso il coinvolgimento di Ente terre regionali toscane.

Il comma 1 dell’articolo 1 della legge 82/2015 stabilisce che la Regione, in collaborazione con i Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca, **definisca e sperimenti un modello di orto urbano da diffondere sul territorio regionale**, nella cui gestione siano coinvolte prioritariamente strutture associative costituite da giovani.

Con **Delibera di Giunta Regionale numero 42 del 2 febbraio 2016** la Regione ha approvato le linee guida per la realizzazione e la gestione degli orti da parte dei Comuni e dei soggetti concessionari; tali linee guida, che derivano dai lavori del gruppo definito dal protocollo d’intesa di cui alla Delib. GR 995/2015, **definiscono in modo puntuale il modello di orto urbano toscano** da diffondere sul territorio ai sensi dell’articolo 1, comma 1 della l.r. 82/2015, sia dal punto di vista dei requisiti strutturali che da quello delle modalità gestionali.

Con **Delibera di Giunta Regionale numero 185 del 16 marzo 2016** la Regione ha avviato la sperimentazione del modello di orto urbano definito dalla Delib GR 42/2016, attraverso i sei Comuni individuati dalla l.r. 82/15.

## **2. Il modello di orto urbano toscano**

Il modello proposto dall’Amministrazione regionale, approvato con Delib GR 42/2016, non si limita alla descrizione degli aspetti progettuali e tecnici per la realizzazione degli orti, ma definisce l’intero percorso che va dalla individuazione dell’area vocata, fino alla selezione del soggetto concessionario delle strutture (chiamate “Complessi di orti”) ed al soggetto assegnatario del

singolo appezzamento (“orto”), definendo anche, nel dettaglio, i disciplinari di concessione per i soggetti gestori ed il Regolamento per la coltivazione del singolo orto. Il modello pertanto entra anche nel merito di quella che dovrebbe essere la gestione, **finalizzata al raggiungimento di un obiettivo ben più ampio di quello di realizzare aree per l'autoproduzione di ortaggi limitata a determinate categorie di persone.**

Il modello è stato concepito come uno **strumento di supporto per i Comuni** della Toscana interessati a realizzare sul proprio territorio uno o più “Complessi di orti urbani”, finalizzati non solo alla produzione orticola o floreale, quanto a definire aree di aggregazione sociale e di scambio culturale, oltre al recupero di aree degradate inserite nel contesto urbano. Il modello risponde all'esigenza di configurare tali strutture come un insieme di appezzamenti di terreno (o di coltivazioni fuori-terra) collegati dentro un sistema in cui sono inseriti servizi, spazi comuni, punti di aggregazione ed in cui la presenza delle persone non si limita allo svolgimento delle cure colturali nel “proprio” appezzamento, quanto a condurre una vita sociale volta anche allo scambio di informazioni, all'aggiornamento delle conoscenze, al confronto con le altre persone e le altre generazioni. Tali orti possono diventare anche punti di riferimento importanti per la coltivazione di germoplasma di antiche varietà locali.

Per questo motivo, oltre ad una descrizione accurata delle caratteristiche tecniche che deve avere il “Complesso di orti” ed il singolo appezzamento, ad indicazioni per la scelta dell'area, per la realizzazione delle opere e dei lavori, viene delineata puntualmente la modalità per la successiva gestione degli spazi così realizzati, anche attraverso la predisposizione di modelli fac-simile pronti all'uso da parte dei Comuni. Sono pertanto allegati alla Delib. GR 42/2016 i seguenti documenti:

- Bando per la selezione del soggetto gestore del complesso di orti urbani;
- Istanza di ammissione alla selezione del soggetto gestore del complesso di orti urbani;
- Disciplinare di concessione;
- Avviso pubblico per la selezione degli ortisti;
- Regolamento per l'assegnazione e l'uso degli orti;
- Istanza per la partecipazione all'avviso pubblico per la selezione degli ortisti.

L'iniziativa “Centomila orti in Toscana” è inserita nell'ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana che a partire dal 2011 ha sistematizzato ed integrato le politiche giovanili regionali già in vigore e le ha arricchite con nuove linee di intervento. Per tale motivo il modello di orto dà ai giovani (considerati con un'età inferiore a quaranta anni) un ruolo fondamentale, sia quali “animatori” e “gestori” delle strutture (e pertanto componenti importanti delle Associazioni che saranno concessionarie delle strutture), che quali “ortisti”, ossia assegnatari dei singoli appezzamenti.

**Il modello è l'indirizzo di riferimento per le Amministrazioni che intendono avvalersi del contributo finanziario erogato dalla Regione Toscana** attraverso la legge regionale 82/2015; ferma restando la possibilità di adattamento dei progetti alle realtà locali, i progetti che saranno presentati di corredo alle istanze di partecipazione al contributo dovranno essere **coerenti con il modello proposto dalla Regione e con le finalità/obiettivi dell'iniziativa attivata, indicando chiaramente quale è il ruolo riservato ai giovani.**

### **3. L'estensione territoriale del modello**

Per quanto stabilito dalla l.r. 82/2015 la Regione, al fine di diffondere sul territorio regionale il modello di orto urbano definito e sperimentato con le modalità indicate, concede ai Comuni ricadenti sul territorio regionale contributi finanziari per la realizzazione di orti urbani secondo il modello definito, nei limiti delle risorse finanziarie stanziare dalla legge.

Il presente documento definisce le modalità operativa per la concessione di tali contributi.

#### 4. I soggetti coinvolti nella estensione territoriale del modello

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della l.r. 82/2015 possono accedere ai contributi per la realizzazione degli orti tutti i Comuni della Toscana; alle istanze presentate dalle Amministrazioni comunali che hanno aderito alla manifestazione di interesse alla iniziativa "Centomila orti in Toscana", con le modalità stabilite dalla Delib GR 995/2015, è assegnato un punteggio di premialità non concesso alle istanze delle Amministrazioni comunali che non hanno aderito, secondo quanto disposto al successivo paragrafo 8.

I Comuni individuati dalla l.r. 82/2015 per la sperimentazione del modello (Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto, Lucca) non possono accedere ai contributi stanziati dal presente atto.

#### 5. Percentuali di contribuzione e massimali ammessi

I Comuni interessati al finanziamento possono chiedere alla amministrazione regionale un contributo finanziario a parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, a valere sulle risorse autorizzate dalla l.r. 82/2015, articolo 1, comma 6, e stanziare sulla Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare" del bilancio di previsione 2016 - 2018, annualità 2017 e 2018, Titolo 2 "Spese in conto capitale", capitolo 52522.

Il contributo concesso dall'Amministrazione regionale ai Comuni interessati alla realizzazione delle strutture mirata alla diffusione territoriale del modello è stabilito nella quota del **settanta per cento (70%) delle spese effettivamente sostenute** e documentate dal Comune; nel caso di lavori svolti in economia, con il ricorso a manodopera dipendente del Comune, la spesa sostenuta è comprovata dalla presentazione di un computo metrico consuntivo dei lavori realizzati.

La quota restante, **pari al trenta per cento (30%)** delle spese effettivamente sostenute e documentate è pertanto a carico del Comune richiedente.

In ogni caso, al fine di dimensionare il contributo concesso dall'Amministrazione regionale alle effettive dimensioni delle singole realtà territoriali, **l'importo massimo che può essere assegnato e liquidato al singolo Comune beneficiario** è stabilito in base al valore numerico della popolazione che risulta residente nel Comune alla data del 1 gennaio 2015, secondo il seguente criterio:

Importo massimo che può essere assegnato e liquidato dalla Regione Toscana ai Comuni aderenti alla iniziativa "Centomila orti in Toscana" in base alla popolazione residente al 01/01/2015	
Popolazione residente al 01/01/2015	Importo massimo concesso (euro)
0 - 10.000	30.000,00
10.001 - 25.000	50.000,00
25.001 - 50.000	70.000,00
50.001 - 100.000	90.000,00
≥ 100.001	100.000,00

In caso di richiesta del Comune l'Amministrazione regionale può concedere un **anticipo fino al cinquanta per cento (50%) delle risorse assegnate.**

## **6. Modalità per la presentazione delle istanze di contributo e ammissibilità delle spese sostenute**

Le istanze sono presentate alla Regione per il tramite di Anci Toscana. Ente Terre Regionali Toscane, con proprio atto, definisce la tempistica, le modalità e la modulistica per la presentazione delle istanze di contribuzione. L'atto è trasmesso a tutti i Comuni della Toscana attraverso il supporto operativo di Anci Toscana.

Alla istanza deve essere allegato il progetto del "Complesso di orti" che il Comune intende realizzare o migliorare; qualora il Comune promuova più "Complessi di orti" è tenuto ad indicarne chiaramente il numero ed a presentare un progetto per ogni complesso, **nell'ambito di un'unica istanza.**

L'istanza deve essere accompagnata da una **Relazione generale degli interventi proposti**, quale quadro d'insieme di tutti i progetti presentati; ogni singolo progetto deve essere accompagnato da una **Relazione specifica** che definisce e dettaglia la tipologia di intervento e che **dichiara la coerenza con il modello toscano** definito dalla Delib. GR 42/2016. Per ogni progetto deve inoltre essere indicato chiaramente:

- a. L'area di intervento, visualizzata anche tramite cartografia adeguata;
- b. i lavori che verranno svolti, eventualmente anche attraverso la presentazione di tavole progettuali;
- c. il computo metrico estimativo dei lavori da realizzare nei singoli complessi con l'indicazione della spesa complessiva prevista o, in alternativa, i preventivi di Ditte appositamente interpellate;
- d. l'indicazione del ricorso a manodopera dipendente o di avvalersi di Ditte esterne;
- e. il cronoprogramma degli interventi;
- f. le modalità per la successiva gestione;
- g. le date presunte di conclusione dei lavori;
- h. le date presunte di eventuale bando per la gestione;
- i. le date presunte per l'assegnazione agli ortisti ed il conseguente avvio della produzione.

Sono ammesse a contributo le spese sostenute per tutte le opere ed i lavori necessari alla realizzazione degli orti, così come definiti ai punti B e C del paragrafo 2.2. dell'allegato 1 alla Delib. GR 42/2016, nonché eventuali spese da sostenere necessarie all'acquisizione dei terreni, all'ottenimento di permessi o alle verifiche preliminari alla individuazione dell'area (punto A del paragrafo 2.2. dell'allegato 1 richiamato), nonché eventuali ulteriori spese, dettagliatamente richiamate nel progetto, purché coerenti con la realizzazione del modello di orto definito dalla Giunta Regionale. Possono inoltre essere ammesse a contributo spese relative alla comunicazione e alla divulgazione dei progetti presso la popolazione, nonché le spese sostenute per l'apposizione della specifica cartellonistica; **in ogni caso l'attività di comunicazione istituzionale direttamente collegata alla realizzazione del progetto deve essere preventivamente concordata con l'Assessorato alla Agricoltura regionale anche al fine di delineare azioni di intervento comuni.**

Per le Amministrazioni che hanno aderito alla manifestazioni di interesse con le modalità stabilite dalla Delib. GR 995/2015 sono ammesse a contributo le **spese sostenute successivamente alla data ufficiale di adesione alla iniziativa (fa fede la data di invio della PEC ad Anci Toscana)**; per le Amministrazioni che non hanno aderito alla manifestazione di interesse con le modalità stabilite dalla Delib. GR 995/2015 sono ammesse a contributo **le spese sostenute successivamente alla data di approvazione del presente atto; in ogni caso saranno**

**finanziate unicamente le istanze ammesse a contributo secondo le modalità di cui ai successivi paragrafi 7, 8 e 9.**

Nella istanza deve essere indicato chiaramente l'importo per cui è chiesto il contributo alla amministrazione regionale, ferma restando la percentuale di contribuzione ed i limiti di massimale di cui al precedente paragrafo 5; deve inoltre essere eventualmente richiesta l'erogazione di un anticipo del contributo assegnato. Nel caso il Comune promuova più "Complessi di orti" è tenuto ad indicare la ripartizione del contributo richiesto fra i vari progetti.

Il Comune è tenuto ad impegnarsi a mantenere in attività, con le finalità dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana", le strutture realizzate per un **minimo di cinque anni dalla data di erogazione del saldo** dei lavori svolti; tale impegno deve essere espressamente dichiarato nella istanza di contributo.

## **7. Istruttoria delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali pervenute alla Regione, per il tramite di Anci Toscana, sono istruite da una apposita Commissione formata dai rappresentanti della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" della Amministrazione regionale, di Anci Toscana e di Ente Terre Regionali Toscane, che svolge il ruolo di coordinatore della Commissione. La Commissione verifica la conformità dei progetti presentati con il modello di orto urbano definito con Delib GR 42/2016, la completezza della documentazione fornita a supporto della proposta, la congruenza della relazione e delle spese sostenute e propone la graduatoria delle istanze presentate in base ai punteggi assegnati ai progetti, secondo quanto stabilito al successivo paragrafo 8.

Eventuali osservazioni o richieste di integrazione necessarie alla Commissione per la valutazione dei progetti sono trasmesse al Comune per il tramite di Anci Toscana.

Conclusa la verifica documentale la Commissione dà atto del lavoro svolto e trasmette al Direttore di Ente Terre Regionali Toscane i risultati delle verifiche effettuate e la proposta di graduatoria.

## **8. Definizione della graduatoria**

Alle istanze presentate dalle Amministrazioni Comunali è assegnato un punteggio, derivato dalla somma dei punti dei singoli parametri considerati, attraverso cui è definita una graduatoria. Il punteggio massimo ottenibile da ogni Amministrazione è fatto **pari a 100**.

Il punteggio è attribuito dalla Commissione di cui al precedente paragrafo 7 secondo il seguente prospetto:

### **A. Adesione ufficiale del Comune alla iniziativa, fino ad un massimo di 20 punti, così assegnati:**

A.1. manifestazione di interesse alla iniziativa "Centomila orti in toscana", trasmessa dal Comune entro il 31 marzo 2016 con le modalità stabilite dalla Delib GR 995/2015: **punti 15**

A.2. restituzione del questionario (allegato G alla Delib GR 42/2016) compilato nei termini stabiliti dalla comunicazione di Anci Toscana ed Ente Terre Regionali Toscane: **punti 5**

### **B. Aspetti strutturali del progetto, fino ad un massimo di 35 punti, così assegnati:**

B.1. predisposizione di impianto wi-fi per accesso alla rete internet da parte degli utilizzatori della struttura (o collegamento a impianti esistenti): **punti 6**

B.2. predisposizione (o collegamento a strutture esistenti nelle immediate adiacenze) di servizi igienici a disposizione degli utilizzatori della struttura: **punti 5**

B.3. predisposizione di fontanelli per l'acqua potabile e/o altre strutture per il ristoro degli utilizzatori della struttura: **punti 4**

B.4. Realizzazione di strutture per l'accoglienza e/o l'aggregazione volte anche alla didattica e/o alla familiarizzazione degli utilizzatori della struttura: **punti 10**

B.5. Localizzazione della struttura in area di interesse storico/artistico: **punti 3**

B.6. Presenza di strutture sportive/culturali/scolastiche/ludiche confinanti: **punti 2**

B.7. Presenza di servizi di trasporto pubblico nelle aree circostanti (entro 200 metri dai confini del complesso di orti): **punti 2**

B.8. Complesso di orti realizzato *ex novo*: **punti 3**

### **C. Aspetti gestionali del progetto, fino ad un massimo di 40 punti, così assegnati:**

C.1. Impegno del Comune a gestire l'intero "complesso di orti" concedendo le strutture ad Associazioni: **punti 7**

C.2. Impegno del Comune a gestire l'intero "complesso di orti" concedendo le strutture ad Associazioni caratterizzate dalla predominanza di componente giovanile (sotto i 40 anni di età) facenti parte dell'Associazione stessa : **punti 12** (punteggio non cumulabile con C.1. e alternativo a C.1.)

C.3. Impegno del Comune alla apertura del "Complesso di orti" ai visitatori per almeno 4 ore/giorno, per almeno cinque giorni alla settimana: **punti 2**

C.4. Impegno del Comune alla apertura del complesso ai visitatori per almeno 8 ore/giorno, per almeno cinque giorni alla settimana: **punti 4** (punteggio non cumulabile con C.3. e alternativo a C.3.)

C.5. Impegno del Comune a garantire, anche attraverso le Associazioni che gestiscono il complesso di orti, almeno 2 eventi di formazione/anno nella struttura: **punti 4**

C.6. Impegno del Comune ad utilizzare i "Complessi di orti" anche per il recupero del germoplasma locale autoctono: **punti 7**

C.7. Impegno del Comune a cedere, nei limiti della Legge 19 agosto 2016, n. 166 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi", una quota parte di almeno il 10% del raccolto annuo ad organizzazioni umanitarie: **punti 8**

C.8. Impegno del Comune, eventualmente anche attraverso le Associazioni che gestiscono i "complessi di orti", ad assegnare i singoli appezzamenti di orto, per almeno il 30% in numero, a giovani (sotto i 40 anni di età): **punti 5**

**D. Numero di “Complessi di orti” per cui è presentata l'istanza, fino ad un massimo di 5 punti, così assegnati:**

D.1. In caso di istanze che comprendono più “complessi di orti”, come specificato al paragrafo 6: **punti 2 (fino ad un massimo di 5 punti)**, per ogni ulteriore “Complesso di orti” oltre un singolo complesso. Nel caso di progetti nelle scuole l'insieme delle proposte in istituti differenti è considerato come un unico complesso. Nel caso di complessi situati in aree adiacenti l'insieme delle proposte è considerato come un unico complesso.

Nella istanza di partecipazione i Comuni sono tenuti a dichiarare espressamente gli aspetti strutturali del progetto e gli impegni assunti; nella Relazione devono essere chiaramente indicate le modalità con cui si realizzano le strutture e si ottempera agli impegni per cui si chiede l'attribuzione del punteggio.

La Commissione attribuisce i punteggi in base alle dichiarazioni ed agli impegni assunti dai Comuni nella istanza di contributo; è fatta salva la possibilità per la Commissione di non assegnare alcun punteggio ai parametri di cui non è possibile trovare oggettivo riscontro nei progetti presentati. Inoltre la Commissione può escludere dal finanziamento singoli progetti per “complessi di orti” che non risultano coerenti con le finalità dell'iniziativa “Centomila orti in Toscana”.

In particolare la Commissione assegna alla istanza:

- un valore “**A**”, derivato dalla somma di A.1. + A.2., in merito al parametro “**A. Adesione ufficiale del Comune alla iniziativa**”, indipendentemente dal numero di proposte progettuali presentate;

- un valore “**D**”, uguale al valore di D.1., in merito al parametro “**D. Numero di “Complessi di orti” per cui è presentata l'istanza**”;

- un valore “**Bm**”, che rappresenta il valore medio ponderato riferito al parametro “**B. Aspetti strutturali del progetto**”, calcolato sulla spesa preventivata per il singolo progetto in rapporto al costo complessivo di tutti i progetti, della sommatoria B.1. + B.2. + .... + B.n., secondo la seguente formula:

$$B_m = \frac{[(B.1.+ B.2.+...+ B.8.)_{progetto\ 1} \times COSTO_{progetto\ 1}] + [(B.1.+ B.2.+...+ B.8.)_{progetto\ 2} \times COSTO_{progetto\ 2}] + \dots + [(B.1.+ B.2.+...+ B.8.)_{progetto\ n} \times COSTO_{progetto\ n}]}{COSTO_{progetto\ 1} + COSTO_{progetto\ 2} + \dots + COSTO_{progetto\ n}}$$

- un valore “**Cm**”, che rappresenta il valore medio ponderato riferito al parametro “**C. Aspetti gestionali del progetto**”, calcolato sulla spesa preventivata per il singolo progetto in rapporto al costo complessivo di tutti i progetti, della sommatoria C.1. + C.2. + .... + C.n., secondo la seguente formula:

$$C_m = \frac{[(C.1.+ C.2.+...+C.8.)_{progetto\ 1} \times COSTO_{progetto\ 1}] + [(C.1.+ C.2.+...+C.8.)_{progetto\ 2} \times COSTO_{progetto\ 2}] + \dots + [(C.1.+C.2.+...+C.8.)_{progetto\ n} \times COSTO_{progetto\ n}]}{COSTO_{progetto\ 1} + COSTO_{progetto\ 2} + \dots + COSTO_{progetto\ n}}$$

Il punteggio complessivo assegnato ad ogni istanza presentata è pertanto determinato dalla sommatoria di **A + Bm + Cm + D**

Il punteggio complessivo assegnato è utilizzato per redigere la graduatoria.

## **9. Impegno delle risorse, tempistica per la realizzazione degli interventi e per la richiesta di saldo del contributo**

Il Direttore di Ente Terre, in base agli esiti della Commissione, esprime il proprio parere in merito alla finanziabilità dei progetti proposti ed alla graduatoria e lo trasmette al Settore regionale "Forestazione. Usi Civici".

Il Settore regionale "Forestazione. Usi Civici", in base al parere del Direttore di Ente Terre, approva la graduatoria e provvede alla assegnazione, impegno e liquidazione di un eventuale anticipo, secondo l'ordine della graduatoria e fino al completamento delle risorse disponibili.

La graduatoria resta valida e può essere scorsa in caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

I lavori possono essere avviati indipendentemente dalla data di presentazione dell'istanza o dalla data di concessione del contributo, ferme restando le limitazioni di cui al precedente paragrafo "6. Modalità per la presentazione delle istanze di contributo e ammissibilità delle spese sostenute".

I lavori devono essere conclusi e rendicontati entro il 15 ottobre dell'anno in cui sono impegnate le risorse da parte della Regione (anni 2017 e 2018). Le Amministrazioni Comunali per cui sono impegnate le risorse nell'anno 2017 devono presentare la richiesta di saldo di contributo entro il 15 ottobre 2017; le Amministrazioni Comunali per cui sono impegnate, con impegno pluriennale, le risorse nell'anno 2018 devono presentare la richiesta di saldo di contributo entro il 15 ottobre 2018. L'atto regionale di assegnazione ed impegno delle risorse indica l'anno dell'impegno per ogni Amministrazione Comunale.

Ogni Amministrazione Comunale è tenuta, in sede di presentazione della istanza, ad indicare l'anno in cui è prevista la conclusione dei lavori; ove possibile, in base alla graduatoria approvata, la Regione Toscana impegnerà le risorse alle Amministrazioni Comunali nell'anno indicato nella istanza. Ove questo non fosse possibile le risorse saranno impegnate nell'anno in cui tali risorse risultano disponibili.

## **10. Richiesta di saldo del contributo**

Ente Terre Regionali Toscane definisce con proprio atto le modalità e la modulistica per la presentazione delle richieste di saldo del contributo.

Alla richiesta di saldo del contributo deve essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica dei lavori svolti e delle spese sostenute, ed in particolare:

- una **Relazione dettagliata dei lavori effettuati**, con eventuale indicazioni degli scostamenti rispetto al progetto presentato e le motivazioni di tali cambiamenti;
- il computo metrico consuntivo dei lavori svolti nei singoli complessi con l'indicazione della spesa complessivamente effettuata e pagata, supportata da copia delle fatture delle Ditte fornitrici e da relative quietanze (nel caso di ricorso a manodopera dipendente, per la relativa quota, è sufficiente il computo metrico consuntivo con la dichiarazione dell'impiego di personale interno all'amministrazione);
- il cronoprogramma consuntivo degli interventi realizzati.

La relazione inoltre dovrà indicare lo stato di attuazione delle attività inerenti alla scelta del soggetto gestore e dei singoli artisti e confermare quanto a tale proposito riportato nella proposta progettuale in merito alla tempistica di assegnazione e di avvio della produzione.

Le richieste di saldo sono istruite dalla Commissione di cui al precedente paragrafo 7 che verifica la completezza della documentazione trasmessa a supporto delle spese sostenute, la congruenza della relazione e delle spese sostenute e propone l'importo che deve essere liquidato.

Eventuali osservazioni o richieste di integrazione necessarie alla Commissione per la valutazione delle richieste sono trasmesse al Comune per il tramite di Anci Toscana.

Conclusa la verifica documentale la Commissione dà atto del lavoro svolto e trasmette al Direttore di Ente Terre Regionali Toscane i risultati delle verifiche effettuate e la proposta degli importi da liquidare. Il Direttore di Ente Terre, in base agli esiti della Commissione, esprime il proprio parere in merito alla liquidazione dei progetti realizzati e lo trasmette al Settore regionale "Forestazione. Usi Civici" per gli atti conseguenti di liquidazione del saldo del contributo.

## **11. Adesione dei Comuni alla iniziativa "Centomila orti in Toscana"**

L'iniziativa proposta dall'Amministrazione regionale non si limita al cofinanziamento degli interventi progettati dalle Amministrazioni Comunali, ma è tesa a realizzare una "rete" di relazioni fra soggetti pubblici e privati, trasversali su tutto il territorio regionale, attraverso cui dialogare e scambiare le esperienze. Per tale motivo saranno elaborate attività collegate alla iniziativa "Centomila orti in Toscana", quali la realizzazione di un logo dell'iniziativa, una cartellonistica comune, riconoscibile ed omogenea, una pagina web dedicata, canali social dedicati, un manuale destinato alle Associazioni ed agli ortisti, ecc...

Viene pertanto definita una lista di contatti dei partecipanti alla iniziativa, attraverso cui diffondere tutte le informazioni ed avviare attività comuni.

Tutte le Amministrazioni che hanno aderito alla manifestazione di interesse alla iniziativa "Centomila orti in Toscana", con le modalità stabilite dalla Delib GR 995/2015, sono inserite di diritto nella lista dei contatti, così come tutte le amministrazioni che presentano istanza di finanziamento.

E' data facoltà alle altre Amministrazioni Comunali, pur non ricomprese nell'elenco di coloro che hanno partecipato alla manifestazione di interesse né di coloro che hanno richiesto finanziamenti attraverso il presente atto, di chiedere di essere inseriti fra i Comuni aderenti alla iniziativa facendone specifica comunicazione per il tramite di Anci Toscana, inviando una PEC all'indirizzo [pec@ancitoscana.com](mailto:pec@ancitoscana.com).

## **12. Obblighi del Comune partecipante alla iniziativa**

Il Comune che partecipa alla iniziativa "Centomila orti in Toscana" è tenuto ad adeguare i propri progetti alle specifiche che potranno essere dettagliate dall'Amministrazione regionale anche successivamente alla pubblicazione del presente bando e/o al finanziamento delle strutture. In particolare la Regione potrà definire un logo specifico dell'iniziativa ed approvare una cartellonistica omogenea per tutte le strutture realizzate a cui il Comune dovrà adeguarsi.

Il Comune si impegna inoltre a trasmettere alla Regione qualsiasi dato inerente i lavori svolti e le modalità gestionali attuate, nonché a partecipare ad incontri specifici che si dovessero rendere necessari per il corretto proseguimento dell'iniziativa.